

## Rally of Scotland

Intercontinental Rally Challenge, 15-17 ottobre 2010

**Hanninen vince in Scozia. Juho Hanninen ha vinto il RACMSA Rally di Scozia sulla Fabia della Škoda Motorsport, guidando con abilità nell'ultima insidiosa prova nella foresta di Loch Ard. Questo rally ha riservato sorprese fino alla fine, come la foratura di Kris Meeke ed il leader del Gruppo N Jonathan Greer finito in un fosso.**

<http://www.msaevents.co.uk/ros.php>

### CLASSIFICA FINALE

1	HANNINEN-MARKKULA	SKODA FABIA S2000	S20	2:01'07"4
2	MIKKELSEN-FLOENE	FORD FIESTA S2000	S20	a 25"5
3	MEEKE-NAGLE	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 3'25"2
4	BOGIE-RAE	MITSUBISHI EVO IX	N4	a 12'01"3
5	KRUUDA-JARVEOJA	SUZUKI SWIFT S1600	S16	a 14'07"6
6	PLANGI-SARAPUU	HONDA CIVIC TYPE-R	A7	a 14'39"0
7	BOLAND-MORRISSEY	MITSUBISHI EVO X	N4	a 16'38"8
8	CETINKAYA-GUNEY	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 16'56"1

[http://www.ewrc-results.com/results\\_main.php](http://www.ewrc-results.com/results_main.php)

"E' stato un finale di stagione fantastico, un grande fine settimana", ha detto Hanninen. "E' stato un anno quasi perfetto e vorrei ringraziare la squadra per tutto quello che hanno fatto".

Il più veloce nell'ultima prova, con il tempo di 18m43.9s è stato Guy Wilks Con la Fabia della Škoda UK. "Ciò dimostra solo quello che avrebbe potuto essere", ha detto. "Oggi ci siamo divertiti

ed è importante chiudere in bellezza e dare agli spettatori un bello spettacolo. Abbiamo raggiunto Jonny Greer che aveva perso una ruota e ci ha rallentato un pò, ma a parte questo abbiamo tenuto un passo veloce". Terzo miglior tempo dietro ad Hanninen, Andreas Mikkelsen ha concluso secondo, dopo aver scelto di non tentare un ultimo assalto al leader nell'ultimo

parziale. "Non poteva andare molto meglio di così", ha detto "Sono molto contento di come è andata la gara. Per noi è stato fantastico. Tutto ha funzionato bene fin dall'inizio".

Kris Meeke ha concluso al terzo posto assoluto, subendo anche una foratura nell'ultima prova. "Non so dove ho forato, ho guidato così per circa 20 chilometri", ha detto. "Abbiamo dovuto guidare al 110 per

cento quest'anno per tenere il passo ed è così che arrivano i problemi. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio per tutto l'anno e credo che il terzo posto rifletta bene come sono andate le cose per noi".

Le sorti a corrente alterna della Proton sono continuate con il quarto parziale di Alister McRae mentre Tom Cave, l'unico pilota rimasto tra quelli nominati per segnare punti ha concluso anzitempo la gara finendo in un fosso. "Il ritmo è stato veramente alto e quando ciò accade si vedono un sacco di errori", ha detto McRae. "Il ritmo è veloce nell'IRC sotto ogni aspetto quindi abbiamo molto lavoro da fare ma di sicuro ritorneremo. Non ho intenzione di andare in pensione per un po' quindi non vedo l'ora di tornare l'anno prossimo".

David Bogie è stato il primo pilota di Gruppo N al traguardo

dopo che Jonathan Greer si è dovuto fermare in prova. "La vettura ha perso molta potenza a causa della rottura dello scarico", ha detto Bogie, "quindi siamo molto felici di concludere. Finire in questa posizione è eccellente".

La durezza del rally è stata tale che solo nove vetture sono state classificate al traguardo. "Siamo stati molto attenti per la maggior parte del tempo", ha detto il pilota Ralliart Eamonn Boland, che ha passato la Peugeot di Burcu Cetinkaya nell'ultima prova quest'ultima ha avuto problemi al cambio. "Le ultime prove erano molto scivolose. Gli altri piloti cadevano come mosche!"





## Rallye Antibes

Campionato Europeo Rally, 14-17 ottobre 2010

### Luca Betti vince il Rally di Antibes

<http://www.antibes-rallye.com>

#### CLASSIFICA FINALE

1	BETTI-D'AMORE	PEUGEOT 207 S2000	S20	3:02'51"6
2	SOLOWOW-BARAN	FORD FIESTA S2000	S20	a 1'12"3
3	KUBICA-GERBER	RENAULT CLIO S1600	S16	a 2'35"3
4	TLUSTAK-SKALOUD	SKODA FABIA S2000	S20	a 7'21"4
5	OLEKSOWICZ-OBREBOWSKI	FORD FIESTA S2000	S20	a 7'37"3
6	LIONS-VEILLAS	MITSUBISHI EVO IX	N4	a 7'49"6
7	RUTA-ROZWADOWSKI	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 8'06"3
8	BURRI-FERRERO	SUBARU IMPREZA STI	N4	a 9'57"2

<http://rally-base.com/2010/rallye-antibes-cote-d-azur-2010/>

Il pilota polacco Michal Solowow che aveva dominato l'evento dalla seconda prova ed aveva 15" di vantaggio alla

partenza dell'ultima tappa, ha perso completamente il contatto nell'ultima frazione chiudendo a più di 1'10" dal vincitore della 45° edizione del Rally di Antibes, Luca Betti. Sfortunato nelle ultime due edizioni, quando si era fermato, l'Italiano ha ottenuto la sua prima grande vittoria internazionale. Presente in sei gare del campionato europeo di quest'anno, l'italiano è stato costretto a ritirarsi in Polonia e Turchia, chiudendo sesto al 1000 Miglia, terzo ad Ypres, e secondo in Croazia, prima di

salire sul gradino più alto del podio a Juan-les-Pins. Il clou della manifestazione è stata la partecipazione di el pilota della Renault di F1 Robert Kubica, con una Clio S1600. Appassionato di rally, il Polacco ha disputato una gara straordinaria, facendo segnare tre vittorie di prova speciale (tra cui un passaggio sul Colle del Turini) e completando il podio assoluto.







## Rally Due Valli

Challenge di 4.zona, 15-16 ottobre 2010

**Vittoria tutta casalinga al XXVIII Rally Due Valli ed al 1° Historic Rally Scaligero grazie alle affermazioni rispettivamente di Emanuele Arbetti e Franco Zantedeschi su Peugeot 207 Super 2000 e di Riccardo Andreis con Stefano Farina su Porsche 911.**

<http://www.rallyduevalli.it>

### CLASSIFICA FINALE

1	ARBETTI-ZANTEDESCHI	PEUGEOT 207 S2000	S20	52'36"9
2	SCANDOLA-LESO	FORD FIESTA S2000	S20	a 24"1
3	PIGHI-ORIAN	RENAULT NEW CLIO	R3	a 46"2
4	DAL BEN-CORSO	RENAULT NEW CLIO	R3	a 57"7
5	DAL PONTE-GASTALDELLO	RENAULT NEW CLIO	R3	a 1'45"4

<http://www.rallyduevalli.it/classifiche/2010/live0.htm>

Verona, 17/10/2010 - Al Rally Due Valli, Arbetti e Zantedeschi dopo una gara molto combattuta ed incerta fino al termine completano uno splendido tris stagionale che li ha visti primeggiare anche al Benacus Rally ed al Rally del Veneto. Alle loro spalle ottimi secondi Riccardo Scandola e Massimo Leso su Ford Fiesta Super 2000 mentre il terzo posto va ad una delle piacevoli sorprese della gara: il giovane pilota di casa Davide Pighi navigato da Francesco Orian su Renault Clio R3. All'Historic Rally Scaligero dominio Porsche con Riccardo Andreis e Stefano Farina che vincono la gara di casa davanti agli scaligeri Nicola Patuzzo e Alberto Martini, terzi i toscani Alberto Salvini e Patrizio Salerno sfortunati protagonisti rallentati dalla pioggia. I due rally scaligeri organizzati dalla Sport & Immagine con l'Automobile Club Verona, la Car Racing, la Povil Race Sport ed il Valpolicella Rally Club, oltre ai grandi numeri ed auto da sogno hanno regalato anche emozioni e spettacolo fino all'ultimo chilometro di gara. Complice la pioggia caduta sul finire della gara ed un tracciato di gara bello ed impegnativo, l'incertezza per il risultato finale è stata tale fino al calare della bandiera a scacchi. Il venerdì sera i primi a dare ufficialmente il via al fine settimana rallystico appena trascorso sono stati i 111 equipaggi della XXVIII edizione del Rally Due Valli, valido quest'anno per il Challenge di Quarta Zona. Dopo una passerella per le principali vie del centro di Verona i concorrenti hanno fatto il

riordino notturno nella piazza principale del Comune di San Bonifacio, dove ad attenderli erano presenti moltissimi appassionati che idealmente hanno fatto sentire agli equipaggi il calore e la passione per l'arrivo della gara nel loro centro cittadino, in un Comune che si è rivelato vitale per l'edizione di quest'anno della corsa, senza comunque dimenticare i Comuni di Verona, Badia Calavena, Roverè, San Giovanni Ilarione, Tregnago e Vestenanuova, indispensabili per la buona riuscita di una manifestazione così complessa ed articolata. La mattinata di sabato fa capire subito chi saranno i prim'attori della gara, ed è chiaro fin dai primi responsi cronometrici che le tattiche

attendiste non saranno di casa a questo Due Valli. Ad aprire le danze sulla prima prova speciale ci pensava subito un Cunegatti che confermava quanto di buono aveva recentemente fatto vedere al Rally del Veneto, piazzando la sua Peugeot 207 Super 2000 davanti ad Arbetti per poco meno di due secondi, seguito da un velocissimo Sciessere in mezzo ai Super 2000 con la sua Clio Super 1600, ed un Scandola che denunciava problemi alla pressione delle gomme della sua Fiesta Super 2000. Purtroppo le prime battute di gara segnavano anche lo sfortunato ritiro di due attesi protagonisti come Hoelbling-Siena che foravano con la loro Punto Abarth Super 2000 dopo appena un paio di chilometri dal via della prima speciale perdendo quasi due - irrecuperabili - minuti, mentre il rientrate Piatto salutava la compagnia con la frizione ko della sua Renault Clio R3. Sulla seconda prova era un sempre più sorprendente Sciessere a prendere in mano le redini della corsa, seguito da Scandola e da Arbetti alle prese con una vettura che su quella

speciale scivolava più del dovuto. Nel frattempo iniziavano a fare la voce grossa gli attesi outsider di lusso della Classe R3, con Pighi e Dal Ben ottimi quarti e quinti assoluti seguiti da Cunegatti che dopo la bella prova iniziale denunciava un elevato degrado delle gomme. Sulla terza speciale Arbetti cercava di ridurre il gap da Sciessere (secondo in questa occasione), che manteneva la testa della gara con un vantaggio di quattro secondi e mezzo sul veronese, terzo era Scandola, seguito da un Cunegatti ancora alle prese con problemi alle gomme. La quarta speciale in programma segnava la svolta della gara, con Sciessere che mentre era in testa alla corsa centrava probabilmente una pietra su una curva a destra stallonando una gomma e perdendo oltre 5 minuti, chiudendo così una gara che fino a quel momento l'aveva visto grande protagonista: in un percorso realizzato per esaltare le doti di guida dei piloti, il vicentino ha lottato per la vittoria con una vettura tecnicamente inferiore ai rivali, facendo valere le sue indubbie



Foto Timefoto





ed innate qualità velocistiche. Il quarto tratto cronometrato andava nel frattempo a Cunegatti, che con le gomme nuove montate al parco assistenza riprendeva subito il ritmo iniziale, riportandosi in seconda piazza assoluta alle spalle di Arbetti che nel frattempo prendeva il comando della gara. Nel frattempo era costretto al ritiro Righetti per rottura del motore della sua Peugeot 207 Super 2000 dopo una gara caratterizzata da continui problemi di assetto. Un altro brivido per la gara arrivava sul quinto tratto cronometrato, Arbetti si girava perdendo tempo prezioso ma soprattutto la testa della corsa, che andava ad un Cunegatti sempre più veloce. Da sottolineare in questa quinta prova speciale anche il secondo assoluto di Pighi ed il terzo di Dal Ben, due piloti in grado di far letteralmente volare le loro Clio R3. Il tempo di tirare le somme di quanto accaduto fino a quel momento ed il Due Valli, come un abile sceneggiatore regalava l'ennesimo colpo di scena: il sesto tratto cronometrato partiva con il cielo che minacciava pioggia, i primi concorrenti riuscivano ad evitarla, e così mentre Arbetti decideva di rompere gli indugi tentando di sferrare l'attacco finale alla vetta, Cunegatti era il primo dei concorrenti a partire sotto la pioggia, chiudendo la speciale in terza posizione assoluta ma a ben 23 secondi da Arbetti che nel frattempo riprendeva la vetta della gara, seguito da un Scandola stabilmente secondo. Con l'ottava prova speciale non disputata per motivi di sicurezza, dopo il ritardo registrato nell'Historic Rally Scaligero, il Due Valli non poteva che chiudere il sipario con l'ennesimo colpo di teatro sull'ultimo tratto cronometrato: sulla settima prova speciale sfortunato protagonista era nuovamente l'equipaggio Cunegatti-Zullo, questa volta però costretti alla resa delle armi mentre già assaporavano il piacere del meritato terzo gradino del podio, la causa una foratura che li metteva definitivamente fuori gara; nel frattempo vinceva la prova Arbetti dietro ad un sempre più sorprendente Pighi ed ad un altrettanto veloce Bondoni, in rincorsa

dopo aver subito la stessa sorte di Scissere sulla quarta prova. All'arrivo in Piazza Brà, nemmeno una fastidiosa pioggia smorzava così l'entusiasmo di un raggianti Emanuele Arbetti, sempre vicino ad agguantare la vittoria al Due Valli - "La" gara per antonomasia per un veronese - addirittura negli anni scorsi per due volte costretto al ritiro mentre era in testa, e che ora finalmente saldava il conto andando addirittura a vincere in sequenza nello stesso anno i tre rally più importanti che si svolgono nella sua città (in sequenza temporale: Benacus, Veneto ed appunto Due Valli). "E' stata durissima! - esordiva il portacolori della Car Racing - probabilmente la mia vittoria più sofferta, sono molto contento per come sono riuscito a gestire tutta la gara, recuperando il tempo perso quando ci siamo girati ed attaccando quando era il momento di farlo. Vincere il Due Valli ha un sapore particolare - proseguiva - finalmente ce l'ho fatta, e vorrei dedicare questo risultato a mio padre che è mancato lo scorso novembre, è stato lui a farmi conoscere questo mondo in quanto ha corso per molti anni nei rally, sicuramente gli avrebbe fatto piacere questa mia vittoria." A far da eco ad Arbetti ci pensava l'inseparabile navigatore Franco

Zantedeschi: "Finalmente ce l'abbiamo fatta, Emanuele è riuscito a controllare bene una gara tiratissima dall'inizio alla fine, è stata sicuramente una bella corsa - proseguiva - ed in questo devo fare i complimenti all'organizzazione per tutto quello che è riuscita a fare, dalla selezione delle prove al riordino e parco assistenza all'interno di San Bonifacio, una scelta molto apprezzata da noi equipaggi, un modo per portare il mondo dei rally ancora più a stretto contatto con gli appassionati." Secondi assoluti alla loro prima uscita con la Ford Fiesta Super 2000 Riccardo Scandola e Massimo Leso, con il pilota veronese soddisfatto fino ad un certo punto del suo risultato: "Erano due anni che non correvo sull'asfalto, sono molto contento del mio risultato, la macchina è stata perfetta, purtroppo non avendola mai provata, quando ha iniziato a piovere mi sono reso conto che non avevo abbastanza affiatamento per poter sfruttare al massimo il suo potenziale in quelle condizioni, comunque arrivare secondi al Due Valli è sempre una bella emozione." L'ultimo gradino del podio andava ad un altro veronese, quel Davide Pighi che navigato dal trentino Francesco Orian, nel rally di casa con la Renault Clio R3C riusciva a mettere in riga un nutrito gruppo di avversari che

molto probabilmente da ieri dovrà iniziare ad annotare il nome del giovane pilota scaligero nella lista dei piloti da cui guardarsi bene le spalle: "Sono felicissimo! - esordiva un quasi incredulo Pighi all'arrivo - è il mio primo podio in una classifica assoluta, ed in più l'ho conseguito qui al Due Valli, speravo in un bel risultato, ma sinceramente non pensavo di arrivare fino a questo punto. La gara è stata molto dura, ma anche estremamente divertente, con prove tecniche e veloci dove ho potuto sfruttare tutto il potenziale della mia macchina, gli organizzatori hanno fatto veramente un bel rally." Alle spalle di Pighi chiudevano altri due equipaggi noti per le loro incursioni nei piani alti di classifica, ovvero Dal Ben-Corso e Dal Ponte-Gastaldello, anche loro grandi interpreti delle Renault Clio R3C. Sesti assoluti e primi di Gruppo N Smiderle-Favaro, autori di una buona prova con il pilota vicentino intento soprattutto a conoscere ed affiatarsi al meglio con la Mitsubishi Evo X, Settimi assoluti e primi di Super 1600 con la Renault Clio si piazzavano Tacchella-Piccoli, mentre una Renault Clio Williams riusciva ancora una volta a chiudere dentro i primi dieci assoluti grazie al nono posto assoluto dei veronesi Abram-Colombari.



Foto Timefoto



## Rallye Elba Ronde

Ronde, 16-17 ottobre 2010

### 4. RALLYE ELBA RONDE: VITTORIA DI MANNONI-CASTIGLIONI (PEUGEOT 206 WRC)

**Successo “casalingo” con il pilota di Campo nell’Elba che ha guidato con autorità la nutrita pattuglia di interpreti locali. Ai posti d’onore Anselmi (Peugeot 206 WRC) ed il savonese Villa (Abarth Grande Punto S2000). Prestazione sopra le righe anche per l’altro locale Bettini, ai piedi del podio, mentre in gruppo N la vittoria è stata per l’esperto Gori (Mitsubishi).**

<http://www.rallyelbaronde.it>

#### CLASSIFICA FINALE

1	MANNONI-CASTIGLIONI	PEUGEOT 206 WRC	WRC	22'16"6
2	ANSELMI-BARBADORI	PEUGEOT 206 WRC	WRC	a 10"8
3	VILLA-FLORIS	GRANDE PUNTO S2000	S20	a 12"9
4	BETTINI-ACRI	RENAULT NEW CLIO	R3	a 42"1
5	GIACOMELLI-GIACOMELLI	RENAULT NEW CLIO	R3	a 46"4

<http://rally.ficr.it>

Porto Azzurro (Livorno), 17 ottobre 2010 – Prima vittoria assoluta in carriera per Maurizio Mannoni, conquistata oggi sotto la bandiera a scacchi della quarta edizione del Rallye Elba Ronde. Alla guida di una Peugeot 206 WRC del team lombardo GMA ed affiancato dall’esperto Davide Castiglioni, il pilota di Campo nell’Elba è il quarto diverso vincitore di questa gara, quest’anno proposta con una nuova prova speciale. Si è corso infatti sulla “Due Colli”, che ha percorso parte della “piesse” “del Monumento” e parte del “Colle Reciso”, percorsi da tempo nella storia mondiale della specialità. Mannoni ha preso il comando della gara dalla seconda Prova Speciale delle quattro disputate (con lo scarto del peggiore risultato siglato), riuscendo ad avere ragione di coriacei avversari, tutti dotati di vetture assai performanti. Una prima prova, ieri sera, passata a “sentire” la vettura e le sensazioni che gli trasmetteva, poi l’attacco deciso ed infine il freddo controllo delle incursioni altrui: ecco il ruolino di marcia di Mannoni, che sulle strade amiche e davanti al pubblico delle grandi occasioni, ha conquistato un alloro decisamente significativo. Significativo in quanto ha pure meritato la vittoria del “Memorial Claudio Caselli”, dedicato allo sfortunato pilota elbano, il faro dell’attività rallistica isolana, prematuramente scomparso di recente. Il Trofeo era riservato a chi avesse vinto l’ultima prova speciale e lui lo ha fatto

proprio pensando di fare una dedica forte all’amico scomparso. Le vicende della gara sono state caratterizzate soprattutto dalle prestazioni dei piloti elbani (in ben ventisei al via), i veri, grandi protagonisti dell’evento. Ne è la conferma anche la seconda piazza assoluta, andata ad un altro valido driver locale, Alberto Anselmi, anche lui alla guida di una 206 WRC, praticamente gemella a quella del vincitore, sulla quale è salito per la prima volta. Una gara grintosa, quella del pilota di Marciana Marina, che non correva – come pure Mannoni – dalla precedente edizione di questa Ronde, andata in scena a marzo 2009. Anselmi a sua

volta ha dovuto dar fondo a tutta la propria voglia di emergere nella gara di casa, per avere ragione di Manuel Villa, al via con una Grande Punto Abarth S2000. Il pilota savonese, vice-Campione 2009 tra le due ruote motrici nella serie internazionale IRC, dopo aver vinto di forza la prima prova speciale di ieri sera, nelle successive ha dovuto cedere alla superiorità delle vetture World Rally Car degli altri due, ma resta la firma di una prestazione sopra le righe, con la vittoria del Trofeo Paolo Simoni. Ai piedi del podio un altro valido ed acclamatissimo locale, Francesco Bettini, primo anche delle vetture a due ruote motrici con una Renault New Clio R3 della Power Car Team. Una gara notevole, quella di Bettini, che ha sempre corso ai vertici, nel bel mezzo di una sfida assai qualificata, mentre la quinta posizione è andata all’ultimo tuffo ai fratelli David e Daniel Giacomelli hanno terminato sesti assoluti con una prestazione anche in questo caso assai interessante

considerando che, pur essendo locali, non corrono con assiduità. Con la loro Renault New Clio R3 (che guidavano per la prima volta) sono sempre riusciti a gravitare a ridosso delle posizioni da podio, firmando riscontri cronometrici di alto valore. Un altro elbano, Andrea Volpi, con una Renault Clio S1600 che guidava per la seconda volta, è stato tra i grandi attori della scena di casa. Dopo un avvio fulmineo nelle posizioni di vertice, ha poi sofferto problemi meccanici che non hanno fatto andare oltre la quinta posizione finale, primo anche delle Super 1600. Un finale da cardiopalma, quello di Volpi, afflitto da problemi al cambio dalla terza prova, difficoltà a cui ha ovviato stringendo i denti sino alla bandiera a scacchi. Dietro a loro, settima, l’accoppiata livornese Baldini-Agostinelli, tornati alla guida della Peugeot 207 S2000 dopo oltre un anno di pausa. Per loro una prestazione regolare, con la quale hanno cercato di trovare il feeling ottimale con la macchina francese del Power





Car Team. Ottavo e primo di gruppo N il pistoiese Alessandro Gori, con una Mitsubishi Lancer EVO IX. Dopo il brivido della prima prova di ieri sera dove è stato rallentato dal concorrente che lo precedeva che aveva rotto il motore (con perdita di molto olio sulla sede stradale), Gori ha poi corso con lucidità mettendo insieme una prestazione d alto livello, come suo solito. La top ten assoluta è completata dalla inossidabile

Renault Clio Williams dei livornesi Mannini-Lazzerini, pure loro visti in forma smagliante su un percorso comunque molto selettivo, e dallo svizzero Max Beltrami, alla sua prima uscita con la Citroen Xsara WRC. Il gentleman transalpino ha cercato soprattutto di capire la vettura senza cercare rischi che potessero compromettere il lavoro di messa a punto. Di alto livello anche le gare di Restano (Renault Clio RS-secondo di gruppo N) e delle

vetture del Gruppo R da 1600 cc., nel dettaglio la Citroen C2 di Stefano Sinibaldi e la Renault Twingo Gordini di Gabriele Tognozzi. Una sfida accesa, quella di loro due, che li ha portati a ridosso dei dieci dell'assoluta con il successo in classe andato poi a Sinibaldi (prima gara per lui con la vettura), mentre Tognozzi ha cercato soprattutto di testare la vettura per conto della squadra che gliela ha fornita, senza comunque lesinare agonismo. Tra coloro che avevano

movimentato la prima parte di gara è mancato l'altro ligure De Micheli (Peugeot 306 Maxi), fermatosi dopo una "toccata" dura nel corso della seconda prova, con la quale hanno danneggiato irrimediabilmente il ponte posteriore e vanificato una sino ad allora esaltante quarta posizione nella generale all'esordio con la macchina. Successo elbano anche tra le vetture storiche: hanno vinto Galullo-Calandriello, con una Lancia Fulvia HF.